

Riunione Rete Regionale LES  
Verbale N. 4

Alle ore 09:30 del giorno 16-05-2017 presso i locali del Liceo Scientifico, Classico e delle Scienze Umane Opz. Economico-Sociale “Galileo Galilei” di Macomer si è svolta la riunione della rete regionale Les per la discussione dei seguenti punti all’ordine del giorno:

- 1) Relazione sulla Cabina di regia del 20-21 aprile 2017
- 2) Relazione Prof.ssa Vinci Elisa (Liceo “S. Satta” di Nuoro)
- 3) Certificazione delle competenze Alternanza scuola-lavoro
- 4) Alternanza scuola-lavoro in filiera
- 5) Esame di stato 2016-17

Alla riunione, presieduta dalla DS del Liceo di Macomer la prof.ssa Gavina Cappai, risultano presenti i professori:

Chessa Sebastiano, Liceo Sebastiano Satta di Nuoro  
Vinci Elisa, Liceo Sebastiano Satta di Nuoro  
Vodret Paolo, Liceo Margherita di Castelvì di Sassari  
Tilocca Piera, Liceo Galileo Galilei di Macomer  
Mannazzu Mariangela, Liceo Galileo Galilei di Macomer  
Concu Nicoletta, Liceo Galileo Galilei di Macomer  
Muronì Miriam, Liceo Galileo Galilei di Macomer  
Murtas Orietta, Liceo Galileo Galilei di Macomer  
Delrio Daniela, Liceo Baudi di Vesme di Iglesias  
Sessini AnnaMaria, Liceo Baudi di Vesme di Iglesias  
Quattrocchi Cinzia, Liceo Motzo di Quartu S. Elena

Partecipa alla riunione anche la Prof.ssa Manola Ruiu, referente Clil del Liceo Galileo Galilei di Macomer.

Risultano assenti i docenti referenti dei licei di Cagliari, di Sant’Antioco e di Oristano

Redige il verbale la prof.ssa Nicoletta Concu

Aprè la seduta la DS del Liceo Galilei di Macomer la prof.ssa Gavina Cappai con la trattazione del primo punto all’OdG.

Riferisce i nominativi dei referenti regionali per le attività del Les.

Per l’Alternanza scuola-lavoro il referente è il prof. Sebastiano Chessa del “Satta” di Nuoro; per l’Orientamento la prof.ssa Elisa Vinci del “Satta” di Nuoro; per la Formazione dei docenti la prof.ssa Donatella Congia del “Baudi di Vesme” di Iglesias; per la Progettazione in rete la prof.ssa Caterina De Palmas del “Galilei” di Macomer; per il Clil il prof. Paolo Vodret del “Castelvì” di

Sassari; per la Certificazione delle competenze la prof.ssa Alessandra Curreli dell'”E. D'Arborea” di Cagliari; per l'Internazionalizzazione del Les la prof.ssa Manola Ruiu del “Galilei” di Macomer.

Si procede con il riferire sulle attività della Cabina di regia del 20-21 aprile 2017. In quell'occasione è stato stabilito di procedere con la creazione di gruppi di lavoro in relazione alle tematiche sopracitate, facenti capo ai referenti precedentemente menzionati, che opereranno a partire da ottobre 2017. Inoltre in occasione dell'avvio dei lavori previsto per il mese di ottobre si prenderà in esame anche la possibilità di recuperare il seminario sull'orientamento programmato per marzo 2017 e poi disdetto. Viene ribadito che le ore che impegneranno i docenti saranno conteggiate come ore di formazione.

Si è riferito in merito ai PON che in questi mesi stanno impegnando i docenti nell'attività di progettazione e in merito alla richiesta di poter progettare a livello di rete Les, si è precisato che al momento non è contemplato perché attualmente i Pon finanziano i singoli istituti e non la rete. Su questo punto si è precisato che nei successivi bandi Pon saranno previsti accordi di rete e pertanto ci sarà la possibilità di parteciparvi a livello di rete nazionale. Inoltre i Pon verranno semplificati e si precisa che le ore di progettazione saranno contemplate come ore di formazione.

Il resoconto procede introducendo il tema dell'ASL e in particolare, in riferimento ai Pon, sul passaggio all'ASL in filiera che sarà oggetto di progettazione dei Pon dedicati all'ASL.

A questo proposito sono stati proposti alcuni spunti interessanti. Uno riguarda la possibilità di coinvolgere gli studenti nella realizzazione di un'indagine socio-culturale volta a rilevare il grado di frequentazione dei Musei Statali. Si ipotizza di lavorare alla ideazione, creazione e somministrazione di un questionario. Per quest'attività si potrebbe proporre un accordo tra i Les e la direzione museale.

Un altro suggerimento verte sul progetto “Travel-Les”, ovvero sull'ipotesi di rendere le studentesse e gli studenti dei Les ideatori di pacchetti viaggio spendibili per i viaggi di istruzione. Gli studenti potrebbero ideare itinerari di viaggio previa indagine dell'offerta territoriale e potrebbero anche proporsi come guide turistiche.

Sempre sul fronte ASL si potrebbe proporre una collaborazione con il WWF.

Infine si fa presente che verrà riproposto il sondaggio per le scuole medie volto a rilevare la effettiva conoscenza dei Licei Economico-Sociali.

La DS cede la parola alla prof.ssa Ruiu per riferire in merito all'incontro dell'11 Maggio 2017 sull'internazionalizzazione del Les. La prof.ssa Ruiu riferisce che i punti chiave su cui si intende puntare sono la cooperazione e la metodologia Clil. A questo riguardo si auspica una apertura verso le culture e le lingue orientali, il cinese e anche l'arabo. Si è parlato inoltre del potenziamento della mobilità studentesca e di Intercultura, che nei Les è in crescita con 7.500 domande. Inoltre gli studenti e le studentesse che aderiscono al programma Intercultura si presentano più motivati allo studio e con un'identità nazionale ed europea molto forte.

È stato fatto riferimento al percorso di scambio culturale con la Francia in merito al programma “esabac” che merita particolare attenzione.

Si è parlato dell'ipotesi di introdurre nel triennio la quarta ora di francese, anche in vista della riforma dell'esame di stato che prevede una 4<sup>a</sup> prova scritta in lingua francese con l'aggiunta dell'orale di storia in lingua francese. Si tratterebbe di richiedere un forte impegno agli studenti del Les, ma viene anche ricordato che i ragazzi dell'Economico-sociale dovrebbero raggiungere, alla fine del percorso formativo, un livello B1 sia in inglese sia in francese.

Un altro intervento sulla internazionalizzazione dei Les ha messo in evidenza che nei Licei economico-sociali il concetto di cittadinanza si vada declinando in status, inteso come appartenenza alla comunità, in feeling, inteso come sentimento di appartenenza e infine in praxis, ovvero in comportamenti attivi e concreti di rispetto nei confronti della diversità in senso globale. Questo percorso è in fieri nei Les.

Per quanto riguarda la metodologia si intende puntare, come precedentemente accennato, sul Clil e in particolare già a partire dal terzo anno con aperture verso le lingue e le culture orientali, quali il cinese, il giapponese e l'arabo, previa indagine sul territorio. A questo proposito si è fatto riferimento all'Istituto Confucio che finanzia le classi che propongono corsi di lingua cinese. A questo riguardo si sollecita la consultazione del sito dell'Istituto.

Inoltre sarebbe opportuno verificare se il docente Clil si può mettere a disposizione della rete Les, considerato l'esiguo numero attuale di docenti specializzati.

In riferimento al programma di studio all'estero si è aperta una discussione sull'ipotesi di considerare o equiparare quel percorso ad attività di ASL. Il discorso andrebbe meglio approfondito, anche se è da tener presente l'esistenza di un protocollo d'intesa tra il Miur e Intercultura. Si fa tuttavia presente che il rischio sarebbe quello di snaturare il percorso di ASL se non si contestualizza il percorso all'estero.

Ritornando al resoconto dei lavori della Cabina di regia, la DS comunica la conferma della settimana dell'economia per il prossimo mese di Ottobre.

A questo proposito alcuni colleghi riportano la loro esperienza relativa alla precedente edizione della settimana dell'economia. Il prof. Chessa presenta il lavoro realizzato presso il liceo di Nuoro che prevedeva la realizzazione di un gioco didattico sui temi della moneta, scambio ed economia da realizzarsi attraverso l'uso dei cellulari e degli smartphone nella forma del "tele-quiz" con domande sull'economia da sottoporre a gruppi di studenti. Questa iniziativa è stata sfruttata anche per l'attività dell'orientamento in entrata, quindi rivolto ai ragazzi delle scuole medie.

Anche il prof. Vodret parla dell'iniziativa portata avanti dal liceo di Sassari che prevedeva delle presentazioni in power-point rivolte ai ragazzi delle scuole medie in cui si spiegavano i circuiti dell'economia, i social network e argomenti correlati. A ciò si sono aggiunti "giochi di ruolo" e recite.

La prof.ssa Mannazzu del liceo di Macomer informa che per la giornata dell'economia si è svolta una conferenza con Banca Etica.

La prof.ssa Quattrocchi del liceo di Quartu S. Elena informa che il liceo ha predisposto una serie di incontri sul tema economia e sfruttamento coinvolgendo le associazioni Libera e Slotmod. Sono stati coinvolti anche i gestori della Bottega del Mondo per presentare il tema dell'economia equo-solidale. A queste iniziative hanno partecipato gli studenti delle 4<sup>e</sup> e 5<sup>e</sup> con l'obiettivo di

promuovere e far conoscere la realtà dei licei Economico-sociali, che a Quartu S. Elena è in fase di decrescita. Su questo si allinea anche la realtà di Iglesias che per il prossimo anno scolastico non ha raggiunto il numero di iscritti per la formazione della prima LES.

La DS suggerisce di puntare su iniziative legate alla settimana dell'economia per la promozione del LES.

Successivamente la DS passa la parola al prof. Vodret per riferire sul seminario del Clil.

Il prof. Vodret riferisce che la prima giornata è stata dedicata all'analisi dei lavori di febbraio. Sull'implementazione della metodologia Clil sono emerse alcune criticità e in particolare quattro aspetti:

1. lo scaffolding legato all'organizzazione del materiale;
2. l'assessment inteso come processo interattivo tra studente ed insegnante che prevede un particolare coinvolgimento dei discenti;
3. le informazioni, ovvero la condivisione dei materiali e delle informazioni necessarie con particolare attenzione al quantitativo di materiale scritto da sottoporre agli studenti durante le lezioni per evitare un calo di attenzione
4. la valutazione legata alla scelta degli argomenti e dei testi da utilizzare. A questo proposito sono state fornite alcune indicazioni sui siti internet dai quali è possibile reperire informazioni e materiali, quali ScuolaValore, Etwinning, Mooc, Tecnoclil e Clilstore, dei quali si raccomanda la consultazione.

Sono state fornite anche indicazioni sulle cosiddette "4 C" del Clil:

1. Contenuti;
2. Comunicazione;
3. Cultura;
4. Conoscenza

A queste si dovrebbe aggiungere una quinta "C" inerente il pensiero critico (critical thinking)

Il prof. Vodret riporta l'intervento di Corbucci che ha portato all'attenzione dei colleghi l'acquisizione di una nuova rete nazionale dei LES relativa alla Basilicata che si è staccata dalla Calabria e ha permesso il raggiungimento di 17 reti regionali.

Tuttavia la percezione della specificità dei Les rimane ancora bassa e questa è una criticità sulla quale è necessario intervenire. Si è ipotizzato di intervenire attraverso i PON di cittadinanza globale con la possibilità di veicolare i progetti nazionali a livello regionali, e sul percorso ancora in fieri si dovrà capire come procedere chiedendo l'intervento delle scuole capofila. Per rilanciare la realtà dei Les si sta puntando verso il plurilinguismo, per questo motivo si investe sulla metodologia Clil che, come ribadito nell'intervento della prof.ssa Langè riferito dal prof. Vodret, rappresenta un nuovo approccio di insegnamento e di apprendimento in grado di coniugare la didattica con l'uso della tecnologia.

È stato ribadito che l'insegnamento Clil è obbligatorio per le classi 5<sup>a</sup> a partire dal 2015 con UDA minime di 7 ore all'anno.

Ogni scuola dovrà individuare docenti con competenze linguistiche e formarli anche attraverso attività seminariali.

Terminato il resoconto del prof. Vodret, la DS passa la parola alla prof.ssa Vinci per relazionare sul seminario che si è tenuto a Palermo sul tema dell'orientamento in uscita.

Durante il suddetto seminario la Palumbo ha ribadito l'importanza dell'identità del Les e le difficoltà legate alla costruzione di questa identità scolastica. Si è riflettuto sulle attività necessarie per fornire identità al LES, tenendo conto del tema delle competenze. Si è ipotizzato di partire dal livello locale e di procedere per fasi ben definite:

1. intervento dei DDSS che dovrebbero individuare i docenti di indirizzo (diritto e scienze umane e lingue) a cui affidare i compiti legati all'individuazione di competenze concrete e certificabili
2. individuazione delle competenze da parte del team di lavoro
3. riunione in rete e costruzione di un portfolio delle competenze a livello regionale
4. Estensione alla realtà nazionale con l'ipotesi dell'individuazione di un ente certificatore riconosciuto a livello europeo finalizzato alla spendibilità delle competenze a livello europeo.

Anche al seminario di Palermo si è parlato dell'opportunità fornita ai Les dai PON.

Riprende la parola la DS per fornire indicazioni in merito al punto relativo all'esame di stato. Riferisce che l'orientamento è quello di lasciare Diritto ed Economia per la seconda prova scritta, per la cui rilevazione non ci sarà più il documento cartaceo ma verrà inviato un link e la compilazione sarà on-line. Inoltre dal prossimo anno scolastico la seconda prova sarà aperta allo "studio di un caso".

Si passa alla trattazione del tema dell'ASL, della certificazione delle competenze ASL e dell'ASL in filiera.

A questo proposito la parola passa alla prof.ssa Murtas che presenta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal liceo di Macomer. La discussione verte poi sulle criticità legate alla valutazione dell'attività di ASL. Si è ipotizzato di far ricadere la valutazione sulle discipline di supporto all'ASL, individuate tra quelle trasversali (italiano, inglese e storia) e di indirizzo che per i LES sono diritto e scienze umane.

L'ultima parte della seduta è dedicata alla discussione delle criticità legate all'ASL e in particolare al problema legato ai privatisti che chiedono l'accesso alla classe 5<sup>^</sup>. Si pone il problema delle ore di ASL e, a questo proposito la DS fa presente che il collegio dei docenti del liceo di Macomer aveva deliberato nel PTOF il requisito delle 180h di ASL svolte dal privatista che facesse richiesta di accesso alla classe 5<sup>^</sup>.

Chiarito questo punto, anche il prof. Vodret mostra ai colleghi la griglia di valutazione delle competenze realizzata dal liceo di Sassari che ha ricadute sul credito del quinto anno.

Si parla anche della possibilità di strutturare percorsi di ASL in filiera, partendo dal contesto locale e regionale per estendere l'esperienza nello stesso settore ma in contesti nazionali e/o internazionali.

Ultimata la discussione dei punti all'O.d.G., la seduta è sciolta alle ore 14:00.